

I medici ticinesi e l'esercito

Autor(en): **[s.n.]**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Rivista Militare Ticinese**

Band (Jahr): **8 (1935)**

Heft 2

PDF erstellt am: **22.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-241077>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ma una tale preparazione e i sistemi così chiaramente esposti dai compilatori anzidetti non dovranno essere opera... postuma! Cito a chiusura l'ultimo paragrafo della pagina 32a. dell'opuscolo:

« Difesa e protezione antiaerea sono problemi di grave natura per la difesa nazionale. Attualmente nessun problema è più importante della protezione antiaerea. Attacchi aerei sono catastrofici esclusivamente per popoli impreparati alla guerra. Essere preparati significa organizzare in tempo di pace la difesa e la protezione antiaerea per saperla usare intelligentemente e con efficacia in guerra. Tutte le nostre forze materiali e morali devono adoperarsi perchè la nazione sia pronta. Solo allora avremo fatto il nostro dovere. »

I. Ten. MILIO FONTI.

I medici ticinesi e l'esercito

È noto che i medici ticinesi laureati in Italia non potevano finora ottenere il grado di ufficiali medici dell'esercito, senza aver sostenuto l'esame di Stato federale. Questa disposizione pregiudicava gravemente il reclutamento di ufficiali medici, veterinari e farmacisti ticinesi, cosicchè si studiavano già da lungo tempo le diverse possibilità di eliminare questa difficoltà. Si pensò particolarmente ad una revisione dell'art. 131 dell'organizzazione militare. Si è ora constatato che il testo francese dell'organizzazione militare parla soltanto di « examens exigés des médecins » e non di « esame di Stato » come nel testo tedesco. Il testo francese della disposizione permette quindi senz'altro di ammettere i medici ticinesi con laurea italiana nelle scuole d'aspiranti per ufficiali medici.

In base a questa constatazione, il Consiglio federale ha ora autorizzato il Dipartimento federale militare a convocare per le scuole d'ufficiali delle truppe sanitarie e veterinarie anche quei sottufficiali che non hanno sostenuto l'esame di Stato federale, ma che l'autorità competente del Cantone Ticino autorizza ad esercitare la professione di medico, veterinario o farmacista, in base di una laurea italiana.

Vien così tenuto finalmente conto di una giusta rivendicazione de Cantone Ticino.